

BERGAMO

Imprenditore condannato in appello per molestie

Al processo di primo grado, le accuse di molestie sessuali di una giovane nei confronti dell'ex datore di lavoro, titolare di una impresa artigiana, non erano state ritenute sufficienti dal tribunale di Bergamo, che aveva assolto l'imputato, ma ieri la corte d'appello di Brescia lo ha condannato a 4 anni di reclusione. All'epoca dei fatti, nell'autunno '97, la ragazza che era minorenne ed era stata costretta a dimettersi a causa delle ripetute e pesanti molestie, si era rivolta con la famiglia alla Cgil, che l'ha sostenuta nella difficile battaglia giudiziaria.

CARBURANTI

Da oggi in calo il gasolio Api

Da oggi il gasolio e il gpl della Api costeranno 5 lire in meno, scendendo rispettivamente a 1.730 e 1.075 lire al litro, mentre il costo resta invariato per la benzina, super e verde, che rimane a 2.260 e 2.175 lire. In calo anche i carburanti Erg, ma a partire da lunedì 18 luglio: 5 lire in meno per la benzina super, che scende così a 2.255 lire, e la benzina verde (a 2.170 lire), e 10 lire in meno per il gpl, che costerà 1.075 lire. Più 5 lire, invece, per il gasolio Erg, il cui costo sarà quindi di 1.730 lire al litro.

FUSIONI

Cirio e Del Monte insieme dal 23 luglio

Le assemblee degli azionisti di Cirio Alimentare e Del Monte Italia il prossimo 23 luglio decidono la fusione per incorporazione delle due società. Dal 1 gennaio 2002 diventerà operativa la denominazione Cirio Del Monte Italia, società che concentrerà tutte le attività italiane del Gruppo. Fino ad allora le due società resteranno entità giuridiche separate.

ENERGIA

L'Eni mette in riga i dati su gas e petrolio

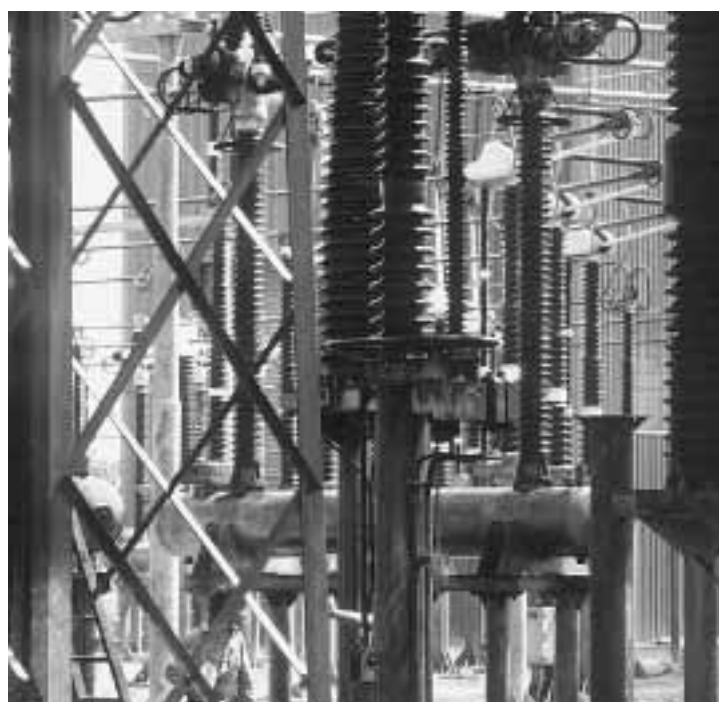
Il 65% circa delle riserve mondiali di petrolio è concentrato in soli cinque Paesi del Golfo Persico e oltre il 50% di quelle di gas naturale è controllato da tre Paesi. Sono soltanto due tra le centinaia di dati che emergono dalla «World Oil and Gas Review», prima edizione di una rassegna statistica mondiale attraverso cui l'Eni «mette in riga», uniformando dati di diversa provenienza, produzioni, riserve, consumi, esportazioni e importazioni di petrolio e di gas naturale. La pubblicazione avrà cadenza annuale ed è stata presentata dall'amministratore delegato Vittorio Mincato: «La Review contribuisce a colmare, almeno in parte, il crescente fabbisogno informativo sui temi del petrolio e del gas e si pone l'obiettivo di emergere nel tempo come fonte autorevole e importante di dati e informazioni».

Elettrogen, cinque cordate in gara

Si ritira la spagnola Iberdrola. Martedì il comitato esecutivo valuta le offerte

Bianca Di Giovanni

ROMA Partenza a ranghi ridotti per la corsa a Elettrogen, la prima centrale messa in vendita dall'Enel di circa 5.500 megawatt di potenza installata e un valore, secondo una valutazione puramente tecnica, di circa seimila miliardi. Ieri hanno presentato l'offerta vincolante cinque consorzi, contro i sei che si dicevano pronti alla vigilia. A chiamarsi fuori sarebbe stata la spagnola Iberdrola - ma restiamo nel campo delle indiscrezioni - visti i commenti giunti dai vertici nella mattinata. L'amministratore delegato Ignazio Sanchez Galan ha fatto sapere di considerare Elettrogen un investimento «non eccessivamente attraente per redditività e condizioni», ed ha annunciato poi un Cda per oggi: assolutamente fuori tempo massimo, visto che il termine ultimo scadeva ieri a mezzogiorno. Le cinque buste sul tavolo di Enel saranno aperte martedì prossimo dallo «steering committee», il comitato esecutivo formato da tecnici del gruppo, del Tesoro e dell'Industria, che valuterà le offerte, composte sia da una somma di denaro, sia da un piano industriale per l'utilizzo del gruppo di centrali. In caso di un «ex aequo», si ricorrerà al sistema dei rialzi.



Una centrale elettrica dell'Enel

Ansa

Difficile prevedere i tempi della

cessione - c'è chi parla di giochi chiusi in una settimana - ma una cosa è certa: Enel ha fretta di concludere, incassare e passare alla prossima procedura di vendita, che dovrebbe essere quella di Intrapower, la più piccola

delle tre genco (2.600 megawatt). Secondo indiscrezioni già la settimana prossima potrebbe uscire il bando di gara, mentre il presidente Chicco Testa parla solo di «passaggi rapidi». Per uno spagnolo che lascia, ne

resta in campo un altro di prim'ordine: la Endesa, che guida con una quota di controllo il consorzio con la Asm di Brescia (tra il 15 e il 20%) ed il colosso Banco di Santander (tra il 30 e il 40%).

Vista la potenza finanziaria di cui dispone, la cordata ha buone chances di aggiudicarsi la gara. Ma dovrà vedersela con due gruppi, tutti italiani, che almeno finora sono apparsi i più agguerriti: Edison-Sondel unite nella Edigen e il consorzio Itapower, formato dalle tre ex municipalizzate di Roma, Milano e Torino (al 10% ciascuna), la svizzera Atel, l'Imi-San Paolo, Interbanca e Banca di Roma e la Carlo Tassara di Roman Zalesky. Tra i due la guerra è al calor bianco, nonostante che gli azionisti spesso abbiano un piede sui due fronti. Zalesky, Bancaroma e San Paolo sono in Montedison, società che controlla la Edison, mentre nella Atel c'è la francese Edf presente anch'essa in Montedison. Insomma, un bell'intreccio, su cui qualcuno ha avanzato anche dubbi - impropri - di

conflitti di interesse. Quanto agli altri pretendenti, c'è una cordata «mista» guidata dalla Cir di Carlo De Benedetti, con l'austriaca Verbund, la Seabo (municipalizzata Bologna), il Mps e l'americana Mirant. Il quinto in pista corre da solo: è l'americana Aes, colosso dell'energia che controlla una utility californiana e detiene numerose partecipazioni in centrali in diverse aree del mondo.

Entra nel vivo la corsa per la prima Genco messa in vendita dall'Enel, già si pensa al bando per la seconda

Difficile prevedere le vere intenzioni delle cinque cordate. A quanto pare Endesa ci tiene molto a mettere un piede in Italia, mentre la Edf già ce l'ha messo. Edison, dal canto suo, non ha mai nascosto di puntare dritta su Elettrogen. Per il gruppo milanese non esiste una seconda scelta (anche se vale il detto «mai dire mai») sulla piccola (troppo?) Intrapower o la grande Eurogen (7.000 megawatt di potenza), troppo elefantica. Il fatto è che Elettrogen è il business più vantaggioso sul mercato italiano, per il rapporto costi/efficienza che presenta. Per di più conquistandola il gruppo guidato da Del Ninno raddoppia la sua capacità di potenza installata arrivando a 13mila megawatt, e può consolidare la seconda posizione sul mercato italiano imponendosi come first player nazionale, lasciando all'Enel un ruolo più internazionale. Altro elemento che piace ai milanesi è la dislocazione geografica delle centrali di Elettrogen, che aprirebbe loro la strada nel Mezzogiorno.

Pressappoco gli stessi motivi spingono Itapower: di qui la lotta serrata con Edigen. Per di più le tre ex municipalizzate hanno ingaggiato anche una guerra legale, con il ricorso al Tar contro la norma che limita la loro presenza al 30% (perché di maggioranza pubblica). Il tribunale deciderà il 27 giugno e se darà loro ragione, sono pronte a salire di quota nel consorzio.

Sull'inchiesta «no comment» della Procura di Torino. Colaninno replica al Wall Street Journal: distorce i fatti

Telecom e Olivetti ancora giù in Borsa

MILANO Olivetti ancora sotto 2 euro: era dal 22 marzo che non scendeva tanto. Telecom italia che chiude a 10,5, con un calo del 2,3 per cento, Tim che perde il 2,4. Solo Seat Pagine Gialle fa eccezione e, beneficiando di una serie di ricoperture tecniche, chiude con un progresso del 2,9 per cento. Uno zucherino. I titoli della scuderia di Roberto Colaninno, dopo qualche timido segnale di ripresa in mattinata, hanno

pagato anche ieri in Borsa le conseguenze delle disavventure giudiziarie che coinvolgerebbero i vertici del colosso telefonico. Coinvolgimento che, d'altra parte, ancora non ha avuto conferma ufficiale. Ieri infatti nessuno dei presunti indagati è stato raggiunto da avviso di garanzia. L'inchiesta della Procura di Torino, ufficialmente, non registra sviluppi ed il procuratore capo, Marcello Maddalena continua a

trincerarsi dietro un risoluto «no comment». Ed anche i legali del gruppo non aggiungono nulla di nuovo: c'è un procedimento in corso, dicono, ma non si può ipotizzare su cosa la Procura stia lavorando. Non è però solo l'inchiesta giudiziaria a rendere difficili queste giornate ai vertici di Telecom. Roberto Colaninno è stato oggetto ieri di un duro attacco da parte del Wall Street Journal Europe che lo ha ac-

cusato di abusare degli azionisti. All'attacco, Colaninno ha risposto parlando di toni «inaccettabili all'integrità professionale e morale mia e dei componenti il consiglio d'amministrazione di Telecom Italia». Un attacco portato attraverso «una deliberata distorsione di fatti, mediante un resoconto parziale e incompleto». Ed ha a sua volta accusato il giornale di disprezzo per la verità e l'intelligenza dei lettori.

GRATIS UNA SETTIMANA AL MARE

Soggiorno di una settimana in un appartamento per 2 persone mare o monti per acquisti anche cumulativi superiori ai tre milioni
Validità ticket mesi 12 - OFFERTA VALIDA FINO AL 17 GIUGNO 2001



Pronto Parquet Iroko
£.65.000 al mq.



Cabinato
Vasca Doccia
con
Idromassaggio
£.4.500.000



Cabina
Idromassaggio
£.1.850.000



Box
Doccia
Metacrilato
£.199.000



Porte
per Interni
da £.319.000 pz



Porta Blindata
£.890.000 pz



Vasca Idromassaggio
£.1.190.000 pz



Rubinetti Miscelatori
3 pezzi £.290.000

Parquet in Laminato
£.27.000 mtq



Infissi
da £.577.000

Grés £.12.000
Klinker £.15.000
Monocottura £.10.000

Doghe in Legno
per pareti in pino
£.14.900mtq



4 pz/Sanitari
1 bidet
1 lavandino
1 wc
1 colonna
£.249.000

Prezzi IVA inclusa

Inoltre fine di serie: Linoleum, Battiscopa, Autobloccanti, Porfido, Maioliche, per bagni e pavimenti, Carta da parati L. 10.000 al rullo

DH FLOOR

V. Emilia 41/d - Lavino di Mezzo - Anzola E. (Bo) Tel. 051/73.43.14 - Sabato e Domenica aperto
V.le Oriani 17 A/B/C - Bologna Tel. 051/309613 - Sabato e Domenica chiuso